

# 'Matter' and its Semantic Correlations

Some Ancient  
and Modern Examples\*

\*A first step in the research project by Elena Rapetti, Savina Raynaud and Nicoletta Scotti according to the D.1 line grants (2019-20), financed by Università Cattolica del S. Cuore and undertaken in its Philosophy Department under the title *Il linguaggio della filosofia. I correlati di 'materia' in epoca antica e moderna.*

## Ciclo di Webinar

January 2021  
Piattaforma Microsoft Teams



### Friday, January 8<sup>th</sup> 2021

15-15.15

**Welcome address. A short introduction to the whole cycle of webinars**

15.15-16.00

Savina RAYNAUD, Università Cattolica del Sacro Cuore  
**Introduction. On the Trail of a Key-Correlation in Contemporary Thought, *Question Time and/or Break included***

16.00-16.45

Georg RECHENAUER, Universität Regensburg  
**The Atoms of Democritus between Matter and Life, *Question Time and/or Break included***

16.45-17.00

Debate

### Friday, January 15<sup>th</sup> 2021

15.00-15.15

Savina RAYNAUD, Università Cattolica del Sacro Cuore, Chair

**A Quick Overview of the Opening Webinar**

15.15-16.00

Nicoletta SCOTTI MUTH, Università Cattolica del Sacro Cuore

**Connoting the chora in Plato's Timaeus, *Question Time and/or Break included***

16.00-16.45

Ryan MILLER, Université de Genève

**Matter in the Problem of the Mixt in Aristotle, *Question Time and/or Break included***

16.45-17.00

Debate

### Friday, January 22<sup>th</sup> 2021

15.00-15.15

Nicoletta SCOTTI MUTH, Università Cattolica del Sacro Cuore, Chair

**A Quick Overview of the Previous Webinars**

15.15-16.00

Lukas NOVAK, Karlova Univerzita Praha  
**From Scholastic Hylomorphism to Substance Dualism: Continuity or Rupture? *Question Time and/or Break included***

16.00-16.45

Elena RAPETTI, Università Cattolica del Sacro Cuore  
**Matter and form: the Cartesians, the Gassendists and the Peripatetics at the Académie Bourdelot, *Question Time and/or Break included***

16.45-17.00

Debate

### Friday, January 29<sup>th</sup> 2021

15-15.15

Elena RAPETTI, Università Cattolica del Sacro Cuore, Chair

**A Quick Overview of the Previous Webinars**

15.15-16

Maria Rosa ANTOGNAZZA, King's College, London  
**Primary Matter, Primitive Passive Power, and Creaturely Limitation in Leibniz, *Question Time and/or Break included***

16-16.45

José MEDINA, ancien professeur de l'Institut Catholique de Paris

**Que faire de la matière d'Aristote, quand on est matérialiste comme Hobbes ?**

16.45-17.15

**Conclusive Debate, Upcoming Programme**

[www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)

Fai clic qui per partecipare alla riunione

La forza di sintesi, l'alto tasso di densità simbolica operante in nomi comuni a occorrenza relativamente alta nel lessico filosofico manifesta una concentrazione semantica, un'agilità espressiva che tuttavia nasconde, o almeno minimizza, un lungo travaglio di pensiero e di confronto con paesaggi speculativi drammaticamente fra loro alternativi. Questa è la sfida lanciata a chi accetta di inoltrarsi nell'esplorazione della *terminologia filosofica*. E del suo ruolo nel discorso filosofico, o più ampiamente nella circolazione culturale.

'Materialismo' sa più di Ottocento, e di scenari storico-politici; 'fiscalismo' ci porta al Novecento, con il suo corredo di neoempirismo, neopositivismo e correlato antimetafisicismo, dunque a scenari onto-epistemologici; tolto il prefisso 'neo' possiamo risalire la corrente della storia del pensiero, per ritrovarci indirizzati al positivismo ottocentesco o addirittura all'empirismo secentesco, e alla sua alternativa razionalistica, in pieno avvio dell'età moderna. Ed è questo l'intendimento che muove la prima edizione del progetto *Correlazioni semantiche di 'materia' in epoca antica e moderna*: raccogliere la sfida e dipanare la matassa spesso intricata, che dalla semantica storica delle parole e dall'esplorazione dei loro contesti va a "pettinare" nodi e garbugli, per tessere nuove testualità e ridare smalto e colore a pietre miliari dell'umano pellegrinare.

Nodi e garbugli che spesso hanno favorito contrapposizioni e conflitti, aspri e mutuamente sopraffacenti, sbilanciamenti a cui chi ha ideato questo primo ciclo di webinar non vuole rassegnarsi. Per ben equipaggiarsi, occorre un lavoro ben orchestrato e non frettoloso. L'orizzonte è per ora quello del pensiero occidentale, dalle prime testimonianze scritte di epoca antica, greca, alle riprese vivaci del dibattito europeo sei-settecentesco. Chiunque consideri questo avvio sarà subito consapevole che la filosofia medievale non potrà essere omessa a lungo, e che gli scenari contemporanei urgono. Proprio dallo studio di dibattiti interni alla filosofia del linguaggio e della scienza nella Vienna del periodo tra le due guerre è scaturita l'esigenza di uno scavo meno superficiale. Eccoci quindi pronti ad ascoltare Democrito e il suo atomismo, e via via a seguire voci di spicco, fin nelle conversazioni accademiche parigine tra cartesiani, gassendisti e peripatetici.

Il termine scelto è stato individuato un po' provocatoriamente: non una parola chiave del Novecento come 'forma', con i suoi derivati 'formale', 'formalizzato', 'formalizzazione' ecc., né alcuni dei suoi correlati più noti e importanti, come 'contenuto', o 'funzione' o 'sostanza' (si pensi a Cassirer 1910), ma 'materia', scelto appunto come termine correlativo e al tempo stesso come *pendant* emblematico di quel mondo *metafisico* trascendente che spesso tenta chi lo tematizza a concentrarsi unilateralmente su di esso, senza nemmeno chiedere alla filosofia dell'esperienza, o alle molte scienze che se ne aggiudicano l'indagine, la più piena collaborazione per sondare "l'intero".

Quattro webinar in sequenza, ciascuno a due voci e con un moderatore, o meglio una moderatrice: si è evoluto così il concept iniziale, quello di un dialogo serrato in un convegno in presenza, tra un pomeriggio e la mattinata seguente, tra filosofi del linguaggio e storici della filosofia antica e moderna, dedicato a un'**esplorazione terminologica carica di teoria**, sviluppata lungo i secoli, anzi i millenni del pensiero occidentale. È mutata la forma, e si è trasformata in quella di un webinar, ugualmente internazionale nelle voci dei relatori, ancor più internazionale nel pubblico, potenziale e desiderato, dei destinatari.

Dedichiamo volentieri questo lavoro e ciò che ne scaturirà a una collega, docente di filosofia nei licei e in università, a cui la SLA ha intimato il silenzio, da quattro lunghi anni. L'intensità con cui ha supplicato le persone a lei più vicine, di non disertare il campo d'indagine in cui si scruta il nesso psico-fisico, tanto più in casi in cui ancora l'eziologia è sconosciuta, ci ha trovate sensibili e desiderose di sensibilizzare la più ampia comunità di studiosi che vorranno accogliere il suo appello. Quando alla curiosità intellettuale si unisce la consapevolezza morale della posta in gioco, l'appello risuona ancora più nitido. Grazie dunque fin d'ora a lei e a tutti coloro che incontreremo lungo il percorso.

The power of synthesis, the high rate of symbolic density which is at work in common nouns that often considerably occur in the philosophical lexicon, reveals a semantic concentration, an expressive agility which nevertheless conceals, or at least minimises, a long labour in thought and comparison with dramatically alternative speculative landscapes. This is the challenge jettisoned to those who accept the challenge to step forward on an exploration of *philosophical terminology*, its role in philosophical discourse or, more diffusely, in cultural circulation.

'Materialism' is more redolent of 19<sup>th</sup> century and historical-political scenarios; 'physicalism' takes us into the 20<sup>th</sup> century, with its legacy of neoempiricism, neopositivism and the related antimetaphysicism. We then move on to onto-epistemological scenarios; if we omit the 'neo' prefix, we may return along the stream of the history of thought so as to find ourselves addressing 19<sup>th</sup> century positivism or even to 17<sup>th</sup> century empiricism, with its rationalistic alternative, at the very beginning of modern era. It is just this intention that drives the first edition of the project *Semantic correlations of 'matter' in the ancient and modern age*: to take up the challenge and unravel the often intricate skein which, from the historical semantics of the words and the worthwhile exploration of their contexts, goes on to "comb out" the knots and tangles in order to weave new texts and to provide a sheen and a colouring to the milestones of human pilgrimage.

Knots and tangles, which have often facilitated contrast and conflict, which have been harsh and mutually overwhelming, imbalances, addressing to which those who conceived this first cycle of webinars do not wish to resign themselves. In order to be well equipped, well-orchestrated, non-cursory work needs to be carried out. The horizon is, for the moment, that of Western thought, from the first written testimonies of the ancient Greek era up to the lively resumption of the European debates in the seventeenth and eighteenth centuries. Anyone who regards this *incipit* will soon be aware that medieval philosophy cannot be omitted for long, and that contemporary scenarios are an urgent matter. It was from the very studies of the internal debates on the philosophy of language and of science in Vienna in the inter-war period, that the need arose for a

less superficial excavation. Here we find ourselves, ready to hear Democritus and his atomism, and gradually to the emerging voices, up to the Parisian academic conversations between the Cartesians, Gassendists and Peripatetics. The chosen term was identified somewhat provocatively: not simply a keyword from the last century as 'form', with its derived 'formal', 'formalised', 'formalisation' etc., nor even any of its most well-known and important correlates, such as 'content', or 'function' or 'substance' (s. Cassirer 1910). 'Matter' instead, is precisely selected as a correlative term and, at the same time, as an emblematic *correspondence* of that *metaphysical*, transcendent world which often tempts those who thematise it to one-sidedly concentrate on it, without even referring to the philosophy of experience, or the many sciences which ascribe themselves to its inquiry, the fullest cooperation to probe the whole.

Four webinars, one after another, with two voices and a moderator each: this is how the initial concept evolved, that of a dialogue behind closed doors, taking place on one afternoon and the following morning, between philosophers of language and historians of ancient and modern philosophy. These would be devoted to a **terminological exploration replete with theory**, developed over the centuries, indeed millennia, of Western thought. The form has changed and has been converted into that of a webinar, which is equally international in terms of the speakers' voices, even more international as far as the audience is, possibly and hopefully, concerned.

We gladly dedicated this team effort, and that which will derive from it, to a colleague of ours, a teacher of philosophy in schools as well as at Milan university, who succumbed to ALS, four long years ago. She pleaded with those who were closest to her not to desert the field of inquiry where the psycho-physical nexus is scrutinised, all the more so where the aetiology is still unknown. Her appeal has moved us and left us eager to raise awareness in the wider scholastic community who will, I am sure, welcome her plea. When moral awareness about what is at stake unites with intellectual curiosity, the appeal rings even clearer. Our gratitude therefore reaches out to her and to all those we shall meet along the way.